



ISTITUTO PER LA STORIA
DELLA **RESISTENZA**
E DELL'**ITALIA CONTEMPORANEA**
DELLA PROVINCIA DI **RIMINI**

Via Gambalunga, 27 – 47921 Rimini
tel. 0541 24730 – iststor.rn@libero.it
<http://www.italia-resistenza.it/rete/insmli/isric-rimini>

Rimini, 25 gennaio 2016
Prot. 3554/FS

**Proposta di corso di formazione docenti a carattere laboratoriale
sul seguente tema:**

Studiare il '900 e l'attualità a partire dalla storia locale: quale approccio didattico?

Premessa

Il Novecento e l'attualità contengono una quantità di fatti, notizie e problemi che è difficile gestire; ciò appare anno dopo anno sempre più evidente, mentre per i docenti diventa più complesso, di fronte alla mole degli argomenti da trattare, far sì che gli studenti amino la disciplina e raggiungano risultati adeguati sul piano dell'acquisizione dei contenuti e delle competenze.

Adottare una didattica laboratoriale, superando lo schema di insegnamento classico fondato sulla triade spiegazione del docente - studio individuale a casa - interrogazione di verifica, può essere uno strumento utile per ovviare a questi problemi.

Tenendo conto della riduzione delle ore di insegnamento dedicate alla storia, non si tratta di una scelta facile: fare storia in Laboratorio richiede infatti tempo e presuppone l'abbandono di una concezione "generalista" della disciplina, quella appunto in base alla quale si procede dal passato remoto al presente senza tralasciare alcun argomento, per privilegiare un'organizzazione tematica e diacronica.

Il docente dovrebbe quindi:

- selezionare, all'interno dei contenuti della disciplina, quelli che ritiene realmente significativi per la sua classe
- preparare percorsi didattici che, a partire dai contenuti selezionati, consentano agli studenti di acquisire competenze ed esperienze in ambito storiografico
- progettare un curriculum verticale che, all'interno del corso di studi, consenta di graduare l'acquisizione delle abilità e insieme fornisca un quadro significativo degli eventi storici del passato.

Si tratta di un lavoro complesso ed è chiaro che non ci si può aspettare che una simile trasformazione si verifichi in tempi brevi o che la pratica di laboratorio debba diventare l'unica modalità di approccio alla disciplina.

Può essere tuttavia utile, se non addirittura necessario, sperimentare in questa direzione; ciò non solo per rispondere all'esigenza di innovazione che il crescente disinteresse delle nuove generazioni verso la disciplina (presentata troppo spesso in chiave nozionistica) mette in primo piano, ma anche che per ottemperare a quanto richiesto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum di storia.

Per questo si propongono dei percorsi che, partendo dalla storia locale, affrontino in modo rigoroso da un punto di vista storiografico ma accattivante temi anche complessi come quello della seconda guerra mondiale e delle sue conseguenze rispetto alla contemporaneità, delle stragi nazifasciste, della Resistenza.

Contenuti e metodi

Il corso di formazione sarà incentrato sulla **presentazione di due quaderni didattici editi dall'Istituto per la Storia della Resistenza e dell'Italia Contemporanea della Provincia di Rimini e dall'Anpi**:

- **DENTRO LA STORIA CHE IL LUOGO RICORDA. FRAGHETO, 7 APRILE 1944**
- **I LUOGHI DELLA MEMORIA LA MEMORIA DEI LUOGHI. *Piazza Tre Martiri: un luogo della città ricco di segni del passato***

Si tratta di due strumenti operativi multimediali che rispettano in maniera scientifica tutte le fasi della ricerca: - raccolta e analisi delle preconoscenze di studenti e studentesse in relazione al presente e al passato - tematizzazione in rapporto alla disponibilità e classificazione dei documenti - uso e modalità di lettura di fonti di diversa tipologia - organizzazione delle informazioni in forma testuale.

Il primo ha per tema la ricostruzione della strage nazifascista compiutasi a Fragheto, il secondo ha come cardine Piazza Tre Martiri, già piazza Giulio Cesare, vera e propria "porta del tempo", luogo emblematico per l'intreccio tra storia romana, fascismo, seconda guerra mondiale e Resistenza.

I docenti saranno coinvolti attivamente e pienamente supportati nel realizzare all'interno delle classi itinerari di ricerca storico-didattica basati sull'uso delle fonti.

L'attività laboratoriale sarà affrontata in modo tale che i contenuti possano essere messi in relazione, da un lato con il più generale contesto italiano, europeo e mondiale, dall'altro con percorsi che aprano alla storia più attuale.

Avvicinarsi alla storia locale ponendo l'accento sul luogo come fonte storica, impostare un lavoro che permetta di risalire dall'evento locale a un contesto più generale, insistere sulla dimensione esperienziale del luogo come contenitore di memorie, non solo crea in alunni e alunne motivazione all'apprendimento valorizzando i legami affettivi, ma sviluppa anche curiosità, senso critico e atteggiamenti di rispetto nei confronti del patrimonio culturale, creando le premesse alla formazione di cittadini/e partecipi.

Scopo principale

Facilitare il passaggio da un insegnamento di tipo trasmissivo a una metodologia che miri al raggiungimento di competenze efficaci da parte degli studenti e a far loro comprendere come lavora lo storico.

Modalità organizzative

1° incontro di presentazione: **mercoledì 10 febbraio 2016**

Sede: **Cineteca comunale di Rimini**, via Gambalunga 27

Orario: **15.30 – 17**

A seguire, entro i **mesi di febbraio - marzo 2015** e cercando di venire incontro il più possibile alle esigenze dei docenti, verranno organizzati **due incontri a carattere laboratoriale di 2.30 ciascuno**. La sede e le date verranno quindi comunicate in seguito.

Conduttrici

Il corso sarà condotto dalle autrici dei quaderni didattici: **Franca Bonizzato**, esperta in metodologie dell'apprendimento, e **Lidia Gualtieri**, Clio'92 - LANDIS (Laboratorio Nazionale di Didattica della Storia)

Francesco Succi

Responsabile della Didattica

Istituto per la storia della Resistenza

e della Storia Contemporanea della Provincia di Rimini